



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

LINEE GUIDA

DI ATTUAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 3, DEL DECRETO MINISTERIALE 9 FEBBRAIO 2028, N. 17

Art. 1 - Oggetto

1. Le presenti linee guida hanno ad oggetto il contenuto dei corsi di formazione per l'accesso, le modalità di svolgimento dei moduli nei quali è strutturato e i requisiti soggettivi di cui devono essere in possesso i docenti individuati per i rispettivi insegnamenti didattici.

Art. 2 - Corso di formazione

1. I corsi di formazione per l'accesso all'esercizio della professione forense devono essere strutturati con moduli didattici che prevedano sia un contenuto teorico che pratico con l'obiettivo di sostenere e integrare la preparazione del tirocinante necessaria allo svolgimento dell'attività professionale e all'espletamento delle prove previste dall'esame di Stato per l'abilitazione alla professione forense.
2. In ogni modulo didattico è necessario dare prevalenza al contenuto pratico limitando il contenuto teorico alla strumentalità e funzionalità della parte pratica.

Art. 3 - Contenuti del corso di formazione

1. Il corso di formazione per l'accesso deve avere ad oggetto le seguenti materie:
 - a) diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo;
 - b) diritto processuale civile, penale e amministrativo, anche con riferimento al processo telematico, alle tecniche impugnatorie e alle procedure alternative per la risoluzione delle controversie;
 - c) ordinamento e deontologia forense;
 - d) tecnica di redazione degli atti giudiziari in conformità al principio di sinteticità e dei pareri stragiudiziali nelle varie materie del diritto sostanziale e processuale;
 - e) tecniche della ricerca anche telematica delle fonti e del precedente giurisprudenziale;
 - f) teoria e pratica del linguaggio giuridico; argomentazione forense;
 - g) diritto costituzionale, diritto del lavoro, diritto commerciale, diritto dell'Unione europea, diritto internazionale privato, diritto tributario, diritto ecclesiastico;
 - h) organizzazione e amministrazione dello studio professionale;



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

- i) profili contributivi e tributari della professione di avvocato; previdenza forense;
 - j) elementi di ordinamento giudiziario e penitenziario.
2. Il corso di formazione per l'accesso può, altresì, avere ad oggetto - per il principio di libertà didattica - l'approfondimento di ulteriori materie e prevedere l'approfondimento di ulteriori istituti giuridici sempre che siano in qualche modo connessi o collegati alla trattazione delle materie di cui al precedente punto 1).

Art. 4 - Struttura del corso di formazione

1. Il corso di formazione per l'accesso deve essere strutturato in moduli didattici.
2. Le materie di cui al precedente articolo 3 possono essere oggetto di uno o più moduli, anche interdisciplinari, che devono svolgersi in presenza, fermo restando che, ove sussistano specifiche esigenze formative nel circondario e in quelli limitrofi, può essere agevolata la partecipazione alle lezioni, attivando modalità telematiche di formazione a distanza nei limiti di 50 ore per corso. In ipotesi di legittimo impedimento a comparire documentalmente comprovato, previo provvedimento motivato, il soggetto organizzatore può autorizzare la partecipazione a distanza. In nessun caso il docente può tenere la lezione collegandosi da remoto qualora il modulo cui si riferisce preveda la partecipazione in presenza.
3. Il corso potrà essere strutturato in modo da dedicare quantomeno il 50% del tempo alla didattica casistica e il rimanente dovrà essere ripartito tra tecniche di redazione degli atti e pareri ed approfondimenti degli istituti giuridici.
4. Al fine di coordinare la struttura del corso e la sua articolazione in semestri, come indicato dall'art. 8, co. 1 del DM 17/2018, con la durata espressa in ore stabilita dall'art. 43, co. 2 lett. c) della L. 247/2012, è opportuno che il monte ore sia tendenzialmente ripartito equamente tra i distinti blocchi semestrali e all'interno di essi tra le singole lezioni.
5. Il soggetto organizzatore determina la quota di iscrizione. Al fine della corretta determinazione della quota di iscrizione, non si potranno considerare costi diversi rispetto a quelli strettamente necessari per la copertura delle spese di segreteria (materiale didattico) e di organizzazione (oneri locativi, utenze, pulizie) e degli eventuali compensi ai docenti (compenso e rimborsi spese), ai tutor e ai componenti delle Commissioni esaminatrici.

Art. 5 - Modalità di svolgimento dei moduli

1. Le materie indicate nel precedente articolo 3 devono essere insegnate curando la trasmissione di conoscenze teoriche specialistiche e pratiche trasversali.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

2. L'insegnamento deve essere improntato all'approccio prevalentemente casistico con conseguente strutturazione della lezione secondo la metodologia che prevede la necessaria ed obbligatoria disamina di un caso concreto.

Art. 6 - Docenti

1. Il soggetto organizzatore scegli i docenti tra avvocati, magistrati, docenti universitari, nonché tra esperti in materie giuridiche o comunque funzionali alla formazione professionale dell'avvocato.
2. Nella scelta dei docenti, sono altresì valutati, sulla base dei *curricula*, i titoli, le pubblicazioni nelle materie oggetto del corso, l'esperienza già maturata come formatori e la frequenza di corsi di preparazione all'attività di formatore.
3. Non può essere designato un avvocato che sia destinatario di una sanzione disciplinare definitiva superiore all'avvertimento.
4. Concorrono alla scelta di un docente "competente" i seguenti indicatori:
 - a) frequenza corsi di formazione sulle metodologiche didattiche;
 - b) consolidata esperienza di docenza in ambito forense (magistrati e avvocati);
 - c) consolidata esperienza in ambito scientifico e didattico (Università, Scuole di Specializzazione per le Professioni Legali);
 - d) *curricula*, titoli ed eventuali pubblicazioni relativi alla materia o alle materie di insegnamento;
 - e) specifica esperienza professionale nell'ambito trattato nella lezione;
 - f) esiti positivi nei test di valutazione della didattica.



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

PROGRAMMA MINIMO UNIFORME COMUNE ALLE SCUOLE FORENSI

I Modulo		
1.	Ordinamento e Deontologia	3 ore
2.	Diritto civile	3 ore
3.	Diritto civile e processuale civile	3 ore
4.	Processo civile telematico	2 ore
5.	Esercitazione in materia di diritto civile e processo	3 ore
6.	Mediazione	2 ore
7.	Negoziazione assistita	2 ore
8.	Arbitrato	1 ora
9.	Esercitazione in materia di procedure alternative per la risoluzione delle controversie	3 ore
10.	Diritto penale	3 ore
11.	Diritto penale e processo	3 ore
12.	Esercitazione di diritto penale e processo	3 ore
13.	Elementi di diritto costituzionale	1 ora
14.	Diritto amministrativo e processo	3 ore
15.	Esercitazione in materia di diritto amministrativo e processo	3 ore
16.	Teoria e pratica del linguaggio giuridico	2 ore
17.	Argomentazione forense	2 ore
18.	Tecniche di redazione degli atti giudiziari in conformità al principio di sinteticità	3 ore
19.	Tecniche della ricerca anche telematica delle fonti e del precedente giurisprudenziale	2 ore
20.	Tecniche di redazione dei pareri stragiudiziali	3 ore



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

II Modulo		
1.	Ordinamento e Deontologia	3 ore
2.	Diritto civile	3 ore
3.	Diritto civile e processuale civile	3 ore
4.	Processo civile telematico	2 ore
5.	Esercitazione in materia di diritto civile e processo	3 ore
6.	Procedure alternative per la risoluzione delle controversie	2 ore
7.	Esercitazione in materia di procedure alternative per la risoluzione delle controversie	2 ore
8.	Diritto penale	3 ore
9.	Diritto penale e processo	3 ore
10.	Processo penale telematico	2 ore
11.	Esercitazione in materia di diritto penale e processo	3 ore
12.	Il sistema penitenziario e le pronunce della Corte europea dei Diritti dell'Uomo	2 ore
13.	L'ordinamento giudiziario: il codice deontologico dei magistrati	2 ore
14.	Elementi di diritto del lavoro e della previdenza sociale ed esercitazione	2 ore
15.	La previdenza forense e gli obblighi in materia deontologica	2 ore
16.	Profili contributivi e tributari della professione di avvocato	2 ore
17.	Diritto amministrativo ed esercitazione	4 ore
18.	Diritto amministrativo e processo ed esercitazione	4 ore
19.	Teoria e pratica del linguaggio giuridico e argomentazione forense	2 ore
20.	Tecniche di redazione degli atti giudiziari in conformità al principio di sinteticità	2 ore



CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

III Modulo		
1.	Ordinamento e Deontologia	3 ore
2.	Diritto civile	3 ore
3.	Diritto civile e processuale civile	3 ore
4.	Esercitazione in materia di diritto civile e processo	3 ore
5.	Diritto penale	3 ore
6.	Diritto penale e processo	3 ore
7.	Esercitazione in materia di diritto penale e processo	3 ore
8.	Diritto amministrativo	3 ore
9.	Diritto amministrativo e processo	3 ore
10.	Esercitazione in materia di diritto amministrativo e processo	3 ore
11.	Elementi di diritto internazionale privato ed esercitazione	3 ore
12.	Elementi di diritto tributario ed esercitazione	3 ore
13.	Elementi di diritto commerciale ed esercitazione	3 ore
14.	Diritto ecclesiastico	2 ore
15.	Processo telematico (civile, penale, amministrativo, tributario) ed esercitazione	3 ore
16.	Pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e efficacia nel diritto interno	2 ore
17.	I rimedi e le tecniche impugnatorie nel processo civile	3 ore
18.	I rimedi e le tecniche impugnatorie nel processo penale	3 ore
19.	I rimedi e le tecniche impugnatorie innanzi la giustizia amministrativa	3 ore
20.	Tecniche di redazione degli atti giudiziari e dei pareri stragiudiziali in conformità al principio di sinteticità	2 ore